

E luce sia...

Inviato da Romano Baratta

Editoriale Negli ultimi tempi noto un gran proliferare di studi, progettisti, showroom, aziende produttrici, artisti, designers della luce. C'è un grande interesse da parte di molti a sbarcare il lunario tramite la luce. Molti s'improvvisano esperti della materia senza conoscerla...

Artisti che non sanno nulla di luce ma vogliono utilizzarla nelle loro opere, con la finalità di produrre spesso nient'altro che scontatissime sculture o installazioni; designers che si mettono a disegnare lampade senza studiare le esigenze della clientela e senza capire come “domare” la luce; aziende produttrici che s'improvvisano costruttrici di lampade all'ultimo grido e di ottima qualità, mentre fino all'altro ieri producevano chissà quale prodotto. Lampade veicolate semplicemente da un catalogo, ben fatto con fotomontaggi di ambientazioni di luce, dove farle apparire al meglio, come fossero abiti di alta moda. Elettricisti che, spacciandosi per lighting designers, si mettono a consigliare e proporre progetti illuminotecnici, dove alla base non c'è un minimo di studio, pensando che basti capirci qualcosa per ergersi a esperti. Showroom e fornitori elettrici che, pur di dare un servizio al cliente, propongono dei raccapriccianti progetti illuminotecnici costituiti da un calcoletto illuminotecnico e da una piantina con le disposizioni delle lampade, le quali vengono scelte e posizionate senza precise motivazioni ma semplicemente secondo un gusto già digerito dalla clientela. Vedo su internet molti siti web di presunti progettisti della luce, nessuno di questi propone realmente idee interessanti ed innovative... siti conditi con immagini di sterili esecuzioni che anche gli elettricisti, menzionati prima, hanno acquisito. Progettare la luce non è questo! Vivere la luce non è questo! Capirne di luce non è tutto questo! Con queste parole voglio esortarvi a non farvi prendere in giro. Voglio invitare i professionisti della luce a non farvi offendere in questo modo. Il nostro lavoro è frutto di studio, passioni, esperienze e non è possibile intraprenderlo semplicemente con due nozioni e qualche proposta sbiadita. Non basta partecipare a quei workshop di due giorni per poterne apprendere le fondamentali basi. Utilizzare la luce richiede dedizione come qualsiasi altra professione, se intrapresa seriamente. L'ambito della luce, non avendo regolamentazioni, è lasciato in balia di sedicenti operatori... con questo non si vuol dire che si necessiti di leggi, albi o cose simili, ma si sottolinea che è fondamentale fare maggiore attenzione a chi ci si rivolge. Spesso molti architetti pensano di poter far le veci di qualsiasi altro professionista, dei fact totum del progetto. Questi diffondono nozioni errate sulla luce tali da ledere la professione degli architetti e soprattutto dei progettisti della luce. Una volta l'ambito della luce era poco conosciuto, oggi, per fortuna, c'è un maggior interesse, ma peccato che ci siano troppi ignoranti ad operare in esso. Teniamo lontano questi mistificatori. La luce è illuminare la nostra esistenza, renderla più bella e comoda, infonderci emozioni e sensazioni, regalarci nuove esperienze e nuove frontiere di ricerca e non solo semplicemente far vedere le cose che ci circondano. Riflettiamo. Romano Baratta (editoriale)